



Conto corrente sulla Posta
Tassa pagata per supplemento

Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI

ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Ester, L. 20

ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) . . . L. 30
(Si spediscono gli arretrati)

La collaborazione è libera a tutti - I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911)

Redazione ed Amminis: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (120) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

PER LA MIGLIORE REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA DELL'ENTE AUTONOMO DI SAN REMO

Note esplicative al Bando di Concorso

La nuova magnifica iniziativa dell'Azienda Autonoma Unica di San Remo ha trovato ovunque un'accoglienza quanto mai festosa ed entusiastica.

Mentre tale iniziativa, promossa da un Ente parastatale, finalmente ha dato meritata soddisfazione a tutti coloro che — innamorati della nostra arte — dubitavano sul riconoscimento ufficiale dei nostri organisti e, conseguentemente della loro sorte, essa iniziativa apre invece una porta luminosa alle più liete speranze. Motivato questo, dunque, di legittimo orgoglio per tutti coloro che — come noi — sanno e pensano che solo con la tenacia degli sforzi, solo con la giusta comprensione dei valori morali e spirituali dei nostri complessi, solo col saperne valutare le loro possibilità, si possono superare e vincere i più grandi ostacoli per giungere a mete che, come quella di San Remo, hanno un significato altamente dimostrativo.

Fieri di questo risultato — cui *Il Pletto* crediamo non sia del tutto estraneo — confortati e sussidiati dalla cortese ed illimitata fiducia accordataci dall'Ente promotore del Concorso, proseguiamo nel nostro intenso lavoro di organizzazione con quell'entusiasmo che solo può derivare da una fede e da una passione inercrollabile, e questo non soltanto per assolvere nel miglior modo consentito dalle nostre forze l'onorifico compito affidatoci, ma anche perchè desideriamo e vogliamo procurare alla nostra Arte una nuova e solenne manifestazione della sua importanza ai fini culturali fra le classi popolari, ed ai suoi numerosi cultori giornate di fervida passione artistica, di cimenti onorevolissimi e nobilissimi, di ambite e meritate soddisfazioni.

Intanto crediamo utile dare qualche chiarimento su alcuni punti del Regolamento delle gare, e ciò allo scopo di ovviare possibili errate interpretazioni su lo spirito che lo pervade.

Costretti dallo spazio ingrato, limiteremo i nostri chiarimenti a cenni sommari.

CONCORSO ORCHESTRE — L'Art. 9 del regolamento prescrive alle orchestre aspiranti al Concorso una formazione « classica », cioè con gli strumenti a plettro in tutta la loro gamma (dal quartino od ottavino al mandolone) e di strumenti a pizzico. La disposizione, come è facile pensare, vuol giovare al mantenimento della originalità dei complessi orchestrali simbolicamente definiti « a plettro ».

Circa il numero degli esecutori delle orche-

stre concorrenti, il Regolamento reca una disposizione che certo non mancherà di suscitare il più vivo interesse. Mentre prescrive ad ogni sezione un minimo ragionevole di esecutori, lascia invece ampia facoltà sul numero massimo di ogni singolo gruppo. Questa disposizione è basata sul concetto che i pregi di un complesso orchestrale non derivano soltanto dal fattore « numero », ma più ancora e soprattutto da quello rappresentato dalle « qualità musicali » dei singoli esecutori.

L'Art. 31 del Regolamento in parola istituisce poi speciali « Diplomi di merito Artistico » di I, II e III grado per essere conferiti a quei Maestri direttori delle orchestre in gara che riveleranno particolari attitudini nel disimpegno del loro compito.

Questa disposizione vuol avere ed ha un alto significato morale, in quanto con essa si chiede alle competenti giurie di voler pure riconoscere le « qualità musicali » dei diversi direttori, di quei direttori che molte volte vengono a trovarsi crudelmente sacrificati o dalla insufficienza, o dalla impreparazione o, peggio ancora, dalla improvvisazione degli « elementi » orchestrali, divenuti tali, anzichè per frutto di studi adeguati, solo per l'ambizione di sapersi compresi nel complesso orchestrale.

Riconoscendo quindi, e classificando anche le

SAN REMO

4-5 e 11-12 MAGGIO 1935 - XIII

Grande Concorso Internazionale di Orchestre a plettro e di Solisti

di Chitarra e Mandolino
(Professionisti e Dilettanti)

Premi in denaro per L. 20.000
e in Oggetti d'Arte, Coppe, Medaglie ecc.

Chiusura delle Iscrizioni: 30 Dicembre 1934

Chiedere chiarimenti alla nostra Direzione

Chi scrive alla nostra Direzione, chiedendo risposta è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 50.

attitudini musicali, nonchè la sensibilità artistica dei singoli direttori, il Regolamento offre a costoro la possibilità di poter così conseguire un valido ed utile attestato.

FORMAZIONE DEI COMPLESSI — Circa la formazione dei complessi aspiranti al Concorso, il Regolamento stabilisce limiti di tempo assolutamente precisi, e tali da lasciarsi completamente tranquilli che le formazioni stesse non subiranno spostamenti occasionali.

GARA SOLISTI — Anche queste gare risciranno sicuramente importantissime ed interessanti, sia per il numero come per il valore dei singoli partecipanti. Le « avvisaglie » che si hanno a questo riguardo — e ciò può anche essere un sicuro pronostico di successo — sono quanto mai lusinghiere e promettenti, sia per la sezione dilettanti quanto e soprattutto per quella dei professionisti.

Poichè da varie parti ci viene domandato se è anche ammessa la chitarra a 7 o più corde rispondiamo che sul merito il Regolamento è esplicito. L'Art. 34 dice infatti che la chitarra ammessa al Concorso è quella a SEI corde, cioè quella classica. Eccezionalmente saranno ammessi anche concorrenti con chitarra a 7 o più corde, a condizione però che usino, di tali strumenti, solo ed unicamente le prime sei (mi, si, sol, re, la, mi).

TASSE DI ISCRIZIONE — Richieste per vincolare le iscrizioni al Concorso, queste verranno poi destinate a coprire le spese delle zincotipie riprodurre le fotografie di tutti i concorrenti (orchestre e solisti) da pubblicarsi in uno speciale opuscolo illustrato dedicato al Concorso, che uscirà alla fine del prossimo mese di Aprile.

A questo riguardo riferiremo nei prossimi numeri.

Impostato com'è, con un Regolamento che offre ogni possibile garanzia di serietà, di equità e di giusta valutazione di ogni energia e di ogni aspirazione, ed appoggiato altresì — come abbiamo dianzi accennato — dal generale consenso, il Concorso di San Remo non potrà dare che risultati cospicui, specialmente vantaggiosi all'accreditamento della nostra arte presso le sfere ufficiali, comunque sempre utili al pratico sviluppo dell'educazione musicale fra le classi popolari.

Chiudiamo queste brevi note ricordando che le iscrizioni al Concorso di San Remo si chiudono alle ore 24 del 30 Dicembre p. v.

...per dimostrare il valore e la vitalità delle nostre Orchestre:

iscrivetevi al Concorso di San Remo!

IL PREMIO DEL MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE ALL'ULTIMO NOSTRO CONCORSO QUARTETTISTICO



Con sua nota in data 9 corr. mese il Ministero dell'Educazione Nazionale ci ha fatto avere l'atteso suo Diploma di Medaglia d'Argento concesso alle nostre Gare Quartettistiche svolte a Milano e ad Asti nella scorsa primavera ed assegnato al Quartetto «romantico» del Dopolavoro Comunale di Novara. L'onorifico documento reca infatti la seguente dedica firmata da S. E. il Ministro Ercole:

• DIPLOMA di MEDAGLIA d'ARGENTO conferito al Quartetto «Romantico» del Gruppo Mandolinistico «Verdi» aderente al Dopolavoro Comunale di Novara che ha partecipato alle Gare Quartettistiche indette dal periodico «Il Plettro» nel 1934 ».

NUOVA RUBRICA DE "IL PLETTRO",

Contributo allo studio della Chitarra

(Introduzione e seguito a tutti i Metodi)

(Continuazione - vedi numero precedente)

Male abitudini e rimedi per esse.

Avviene talora che per aver sentito eseguire un passo in maniera errata, o perchè eseguirlo in un dato modo sia più agevole e per la legge economica del minimo mezzo ci si sia così avvezzati, sembri impossibile liberarsi da un certo difetto. Ora, questo difetto è grave in sé, ma ancora più grave perchè facilmente si riproduce in tutti i passi consimili e perchè si manifesta ancor più pericolosamente quando, per il contrasto fra la cattiva abitudine e il nostro potere di autocritica, arrivati al punto temuto avvenga di sbagliare e di fermarsi regolarmente, cosa questa che per chi ascolta è ancor meno supportabile dello stesso sbaglio. Non sta a noi far rilevare la bruttezza di questo difetto, perchè tutti quelli che studiano uno strumento lo avranno provato in misura maggiore o minore.

I rimedi per questo vizio sono di vario ordine: negativo e positivo. Il rimedio preliminare, di ordine negativo, consiste nello abbandonare lo studio di quel dato pezzo per un tempo che varia da persona a persona nei limiti da una settimana a tre mesi. Lasciato da parte il pezzo, la mente si dissuefa dalla cattiva abitudine e quando si giudichi di essersi sufficientemente dissuefatti, si può riprendere il pezzo, ma non per suonarlo con frequenza e al tempo giusto, ma per suonarlo di rado e a tempo più lento, esercitando tutte le forze della propria attenzione in modo da concepire giusto il passo difficile e da eseguirlo correttamente. Quanto

più era radicato il vizio, tanto più forti devono essere queste coercizioni di carattere positivo. Sarà pertanto utile non suonare il pezzo con troppa frequenza e, anche nei momenti di sosta, ripensare al pezzo quale deve essere nella sua esecuzione corretta e riguardate spesso la musica, anche quando non si suona, per bene imprimere nella mente la forma della esecuzione, quale deve essere.

Mancanza di metodo nello studio e principali inconvenienti che ne derivano (mancanza di chiarezza nel canto a più parti ed esercizio correttivo).

Abbiamo trattato della maniera di liberarsi dai vizi acquisiti nella esecuzione di un dato pezzo; ci resta ora da dire di quei pezzi la cui esecuzione sembra impossibile o superiore alle nostre forze.

Bisogna anzitutto distinguere, come prima, se si tratti di difficoltà psichica o fisica: la distinzione non è netta, ma vi sono degli elementi a cui si può riferirsi con una qualche certezza. Se la difficoltà è chiaramente fisica, come sarebbe nel caso in cui la mano non arrivasse a prendere un accordo oppure non potesse resistere alla stanchezza procurata da un *barré* tenuto troppo a lungo, allora rimandiamo alla sezione II di questa parte. Ma vi sono pure difficoltà di ordine psichico, quantunque non sempre nettamente ravvisate dagli studiosi e spesso confuse con quelle di ordine fisico. Di ordine

psichico sono, ad es.: la mancanza di chiarezza, il non poter raggiungere una data velocità senza sbagliare (quando ciò non dipenda da mancanza di resistenza, nel qual caso — evidentemente — la difficoltà è di ordine fisico), il non far risaltare sufficientemente le voci nel canto a più parti, e simili.

Tutti questi errori derivano da mancanza di metodo; e siccome il metodo, come dice la stessa etimologia (da *μετά* = per, attraverso e *ὁδός* = via), è il cammino che si deve percorrere per raggiungere una data mèta, bisogna ovviare ai suddetti inconvenienti adottando sistemi di studio più logici, più coerenti e più razionali di quelli che non si sia usati per il passato.

Se esaminiamo analiticamente i singoli inconvenienti derivanti dalla mancanza di metodo, possiamo convincerci che quelli che importano mancanza di chiarezza o mancanza di risalto nel canto a più parti, possono raggrupparsi come dipendenti dal fatto della imperfetta padronanza mentale del pezzo, la quale si ripercuote in una presunta maggiore difficoltà fisica. Riprendendo i passi scabrosi molto *adagio* e sforzandosi di seguire il canto e di fissare bene nella mente il modo con cui le varie parti procedono, si ovvia a codesto inconveniente.

Ma in verità, per quello che riguarda la musica polifonica (e molta musica per il nostro strumento è tale), io ho adottato un sistema semplicissimo che serve a conferire alla mente una singolare attitudine alla concezione isolata e autonoma di vari movimenti fisici contemporanei, con importanti riflessi nella esecuzione: al tempo stesso questo esercizio dimostra ancora una volta che non si suona con le mani, ma, prima di tutto, col cervello. Questo esercizio, di una semplicità straordinaria, sarà noto a molti studiosi, ma tuttavia non vogliamo omettere l'esposizione anche perchè, avendolo noi consigliato a pianisti, specie per lo studio di Bach, ce ne siamo sentiti più volte ringraziare.

Esercizio per aumentare l'indipendenza del movimento delle parti. — Unite le mani davanti al petto in modo che la punta di ogni dito tocchi la punta del dito di ugual nome dell'altra mano, tranne i pollici, che devono rimanere liberi. Tenendo le mani in questa posizione i pollici possono ruotare liberamente e sarà facile farli ruotare contemporaneamente tanto in un senso come nel senso opposto, purchè tutti e due nello stesso senso. Si provi ora a farli ruotare uno in un senso e uno nell'altro, sempre contemporaneamente e si vedrà come le prime volte ciò presenterà somma difficoltà e la cosa parra perfino impossibile. Eppure non v'è alcuna difficoltà fisica, perchè precedentemente si è visto come ogni dito, preso singolarmente, possa ruotare con la massima facilità e come ruotino velocemente anche assieme, purchè tutti e due nello stesso senso! Evidentemente quindi non si tratta di difficoltà di ordine fisico, ma di ordine psichico e, come tale, più facilmente superabile con un po' di buona volontà. Si provi pertanto a raccogliersi, a concentrarsi e a incominciare con un movimento lentissimo, quasi insensibile, per poi aumentare gradatamente: dopo un po' di pratica di tale esercizio si riuscirà a raggiungere una discreta velocità e a fare ruotare le dita con dolcezza e regolarità, mentre prima ruotavano a scatti e a interruzioni. Si provino in seguito i passi musicali a più parti; si cominci *adagio* e col fermo proposito di non lasciare sbandare il pensiero, ma di costringerlo entro i limiti voluti, e si vedranno le difficoltà appianarsi come per incanto.

(continua)

MARIO GIORDANO

(Proprietà letteraria riservata).

...per dissipare ogni contraria prevenzione sul valore musicale dei nostri complessi e dei nostri strumenti: iscrivetevi al Concorso di San Remo!

I Benemeriti de "Il Plettro",

Ci hanno inviato l'abbonamento "sostenitore", per il corr. anno, i seguenti signori:

Emilio QUIRICO di Campione d'Italia.

Carlo BELLATI di Zurigo.

M.° Alfredo QUARTULLO di Chicago Ill.

B. R. KUKAWSHI di Chicago Ill.

Rinnovate l'abbonamento!!

...per consolidare la vostra reputazione di concertista: iscrivetevi al Concorso di San Remo!

Y. ISHIOKA *All'agreggio amico Ing. C. RONDOLEINI*
Kioto Giappone
1542

AMOR MIO

Kioto Giappone
1542

TANGO

MANDOLINO II

EGIDIO MICHELI

Introd.^{no} *mf*

Tango

cresc.

p

f

rall. < fa tempo

1. 2.

D.C. tutto ad libitum

AMOR MIO

TANGO

MANDOLINO I

EGIDIO MICHELI

Introd.^{no} *mf*

Tango

cresc.

p

rall. < fa tempo

1. 2.

D.C. tutto ad libitum

BARCAROLA

(STUDIO LIRICO)

CHITARRA

G. MURTULA

ANDANTINO UN PO' MOSSO

III.....
p1
sempre p
I.....
cresc.
V..... VII VII..... IX IX VII.....
allarg. allarg. e dim. marcato i bassi ritard
VII VII V..... III.....
allarg. f deciso ritard. dim. p a tempo
I.....
cresc.
V VII VII XII VII VII
ff dim. espressivo
Arm: XII Arm: VII Arm: XII VII V
pp allarg. molto

stesso tempo

This page of musical notation contains ten staves of music, likely for guitar, with various dynamics, articulations, and fingering instructions. The notation includes treble clefs, a key signature of one sharp (F#), and a 4/4 time signature. The music is divided into measures by vertical bar lines, with some measures containing multiple beams or slurs.

Key markings and instructions include:

- Staff 1:** *f deciso*, *Arm. V*, *VII*
- Staff 2:** *dim. p*, *Arm. V*, *Arm. V*, *I*, *V*, *Arm. V*, *cresc. e allarg. ritard.*
- Staff 3:** *f e allarg. molto.*, *p*, *a tempo*, *III*
- Staff 4:** *cresc.*, *f*, *I*
- Staff 5:** *allarg. e dim.*, *VII*, *VII*, *IX*, *p espress.*, *IX*, *VII*, *marcati i bassi ritard.*
- Staff 6:** *VII*, *VIII*, *V*, *III*, *allarg. f e deciso ritard.*, *p*
- Staff 7:** *VI*, *X*, *XII*, *XII*, *cresc.*, *Arm. XII*, *dim.*
- Staff 8:** *allarg. espress.*, *p*, *Arm. XII*, *Arm. VII*, *Arm. XII*, *a tempo*, *pp*
- Staff 9:** *VII*, *III*, *III*, *I*, *Arm. XII*, *Arm. V*, *pp*
- Staff 10:** *allarg. sempre pp*, *smorzando.*

AMOR MIO

TANGO

CHITARRA

EGIDIO MICHELI

Musical score for guitar (Chitarra) in G major, 2/4 time. It includes an introduction and a tango section. The score features various musical notations such as dynamics (f, cresc.), articulation (accents), and performance directions (rall., fa tempo). The piece concludes with a double bar line and the instruction "D.C. tutto ad libitum".

D.C. tutto ad libitum

AMOR MIO

TANGO

MANDOLA

EGIDIO MICHELI

Musical score for mandola in G major, 2/4 time. It includes an introduction and a tango section. The score features various musical notations such as dynamics (f, cresc.), articulation (accents), and performance directions (rall., fa tempo). The piece concludes with a double bar line and the instruction "D.C. tutto ad libitum".

D.C. tutto ad libitum

La morte di Raffaele Calace

Una grave perdita per il mandolinismo: Raffaele Calace non è più! Si è spento a Napoli il 12 corr. dopo lunga e penosa malattia, destando nel vasto stuolo dei suoi amici ed ammiratori vivo e profondo cordoglio.

Il *Plettro* registra la luttuosa notizia con grande senso di rammarico perchè del compianto Amico ricorda una lunga teoria di affettuose dimostrazioni di consenso alla sua opera di propaganda, alle sue iniziative, al suo stesso lavoro rivolto alla divulgazione maggiore di quegli strumenti di cui lo scomparso era artefice apprezzatissimo.

Uomo attivissimo, in Lui si individuava la più ardente passione per la nostra Arte di cui Egli pure fu valido e perseverante propagandista.

Ricordare la sua multiforme attività e le benemeritenze acquisite alla sua opera di concertista di « liuto », di maestro direttore della valorosa e sempre applauditissima sua Accademia Mandolinistica costituita in questi ultimi anni, di compositore, di insegnante dei suoi rinomati strumenti, sarebbe cosa troppo lunga per poterla qui enumerare e vagliare in tutti i particolari e pur diversi suoi aspetti.

Basterà dire che il nome di Calace non sarà tanto facilmente dimenticato, mentre la sua musica ed i suoi strumenti, sparsi in tutto il mondo, resteranno a testimoniare del lungo e nobilissimo suo lavoro, del suo perseverante amore all'arte, del suo animo buono, generoso e sempre ispirato a grandi ideali di bellezza.

Decorato della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, Raffaele Calace è stato anche insignito nel 1925 della Commenda del Sacro Tesoro Giapponese in seguito ad un suo concerto di « liuto », di cui era valentissimo suonatore, svolto alla presenza dell'Imperatore, nel Palazzo Imperiale di Tokio.

Amaraggiati da tanta perdita, alla memoria del compianto Amico e Collaboratore rivolgiamo il nostro memore e commosso saluto, ed alla desolata Vedova ed ai parenti tutti porgiamo pure le nostre affettuose e più vive condoglianze.

a. v.

Il successo della gara sociale quartettistica al Dopolavoro "Paniati", di Asti

Ci scrivono da Asti, 25 Novembre:

L'annunciata gara sociale indetta da questo Dopolavoro mandolinistico « Paniati » si è svolta ieri nel Salone Littorio con la entusiastica partecipazione di quattro complessi a cui il numeroso pubblico intervenuto ha tributato le più cordiali manifestazioni di plauso.

La Commissione esaminatrice, che era composta dei maestri Baroncini e Fantozzi e del prof. Paniati ha classificato tutti i quartetti con ottime votazioni (dai 28 ai 22/30). Il 1° premio (4 medaglie d'argento dorato con dedica, dono del Direttore de « Il Plettro ») è stato assegnato al quartetto composto dei soci Goria, Gianotti, Perosino e Parenza nella esecuzione del pezzo imposto (Serenata C'era la luna... di De Martino) e del pezzo a scelta Serenata di Schubert. Al quartetto che si è meritato il 2° premio è stata assegnata una coppa offerta dal socio fondatore del sodalizio sig. Pietro Paniati.

La bella serata, densa di entusiastico ardore per l'arte si chiuse con l'esecuzione, da parte dell'orchestra sociale, della Suite « Peer-Gynt » e della « Suite Marinareca » che, dirette magistralmente dal M.^o Fantozzi, furono salutate alla fine da calorosi e insistenti applausi.

...per dare vita alle vostre compagini:
iscrivetevi al Concorso di San Remo!

Tre raccomandazioni!

Prossimi all'inizio dell'anno nuovo, e sempre con la fiducia di saperci assistiti dalla cortese benevolenza dei nostri Abbonati-Amici, ad essi rivolgiamo le seguenti tre raccomandazioni:

- 1) Rinnovare con sollecitudine l'abbonamento;
- 2) procurarne almeno uno nuovo fra i propri conoscenti che si interessano della nostra Arte;
- 3) favorirci buoni indirizzi per l'invio di numeri di saggio gratis.

Abbonamenti per il 1935

Anno XXIX°

Un anno { Nel Regno e Colonie L. 15
All'Estero » 20

Abbonamento minimo sostenitore . » 30

L'abbonamento decorre dal Gennaio

Combinazioni speciali cumulative coll'abbonamento

Combinazione N. 1.

Abbonamento al *Plettro* per l'anno 1934 e una (a scelta) delle seguenti annate arretrate del *Plettro* 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1930, 1931, 1932, 1933 e 1934 (l'annata 1929 è esaurita).

Italia	Estero
Lire	Lit.

25 35

Combinazione N. 2.

Lo stesso abbonamento con due annate arretrate a scelta (come sopra).

30 45

Combinazione N. 3.

Lo stesso abbonamento con tre annate arretrate a scelta (come sopra).

35 55

Ogni annata comprende circa 50 grandi pagine di scelta musica per quartetto mandolinistico, mandolino e chitarra, chitarra sola ecc., nonché interessanti pagine di testo

Combinazione per ridurre il prezzo dell'abbonamento

Abbonamento a « Il Plettro » a tutto il 1935 e L. 15 di musica (a scelta dell'abbonato), di qualsiasi edizione italiana o straniera, oppure di nostra edizione (nessuna esclusa):

Nel Regno L. 25 - All'Estero Lit. 30

AVVERTENZA. - Per la spedizione della musica a mezzo posta aggiungere all'importo:

Per ogni combinazione { Nel Regno . . . L. 2
All'Estero » 3

Il mezzo più semplice e più economico per effettuarci un versamento (per abbonamenti, commissioni ecc.) è quello di depositarne l'ammontare presso un Ufficio postale qualunque affinché ne sia accreditato il nostro C/C Postale N. 3 18949 MILANO

LA NOSTRA MUSICA

Il Supplemento musicale annesso al presente numero contiene:

- 11 - Murtula - *Barcarola* - per chitarra sola.
- Micheli - *Amor mio* - Tango in parti staccate per quartetto.

Per conservare tutta la musica pubblicata nel presente numero, consigliamo di volerla usare (se suonata in quartetto) collocandola a cavallo di un solo leggio, o meglio di due leggi riuniti. — L'espeditore offrirà la possibilità di utilizzare anche la musica di chitarra inserita in questo foglio.

Notiziario

ASTI — Il Direttorio del Dopolavoro Mandolinistico « Paniati » con recentissima sua deliberazione ha conferito al Cav. Vizzari la tessera di « Socio onorario ». Il nostro Direttore ha subito esternato agli amici astigiani la propria gratitudine per la gradita e lusinghiera nomina.

GENOVA — Con la cordiale adesione della nostra Direzione, un nuovo gruppo mandolinistico, che fa capo al Dopolavoro interaziendale di Sestri, ha deliberato di intitolarsi « Il Plettro ». Grati a questa nuova testimonianza di simpatia, inviamo al Gruppo « sestrese », che già conta circa 30 esecutori, ed al direttore, M.^o Mizzon, ringraziamenti ed auguri cordialissimi.

CREMONA — Presso la sede di un Dopolavoro rionale della città, l'orchestra dell'Estudiantina Cremonese ha svolto il 10 corr. un interessante concerto con utticia di Verdi, Cimarosa, Balfe, Amadei, Maenente ecc. Ultimamente eseguita sotto la direzione del M.^o Valerani. Il numeroso uditorio ha tributato al numeroso complesso calorose dimostrazioni di consenso.

BIELLA — Il Dopolavoro Comunale ha iniziato un regolare corso per l'insegnamento degli strumenti a plettro affidandone la direzione al M.^o Tabacco. Tale scuola ha per fine il potenziamento della Sezione Orchestra a plettro annessa allo stesso Dopolavoro.

DOMODOSSOLA — Vivo successo ha ottenuto un recente concerto della risorta Estudiantina Domese la quale ha eseguito scelta musica sotto la direzione del M.^o Pavia. Ha pure riprodotto, col pieno consenso dell'uditorio, la bella fantasia « Festa in montagna » di nostra edizione.

FERRARA — Promosso dal locale Dopolavoro, si è tenuto al teatro « Verdi » di quella città un popolare concerto al quale hanno partecipato, con programma vario ed interessante, l'orchestra del Circolo Regina Margherita ed i coristi dell'Unione Cantori. Il successo della serata è stato brillantissimo. All'orchestra mandolinistica, che era diretta dal M.^o Fornasari, ed al complesso corale l'affollatissimo uditorio ha rivolto vibranti manifestazioni di plauso con numerose richieste di bis.

TORINO — Un nuovo successo ha registrato al proprio attivo la Sez. Mandolinistica del Dopolavoro Aziendale DAS con un ottimo concerto svolto nella propria sede. Un numeroso uditorio ha festeggiato l'orchestra ed il suo bravo direttore Bonatti ad ogni numero di programma.

SAMPIERDARENA — Il Circolo « Risveglio » ha dato con successo un concerto pubblico eseguendo scelta musica di Verdi, Maenente, Bosch, Salvetti ecc. Fu molto applaudito anche il mandolinista Stacchino nella esecuzione di un a solo di Calace.

MOLFETTA — Nella sala del Dopolavoro, gremita di autorità e di pubblico scelto, il 18 corrente ha dato il suo primo concerto un simpaticissimo quintetto di Balilla (il 1° mandolino ha soli 11 anni) sotto la direzione dell'istruttore M.^o Damiano Lisena. I piccoli musicisti, come è facile immaginare, hanno destato la più viva ammirazione ed il più schietto entusiasmo, specie nella esecuzione della ouverture « Le trame deluse » di Cimarosa ed in quella del Maenente « Piccoli Eroi ». Ai minuscoli musicisti inviamo vivi rallegramenti e cordiali auguri.

Vedi nella seguente pagina « Notizie dall'Estero ».

...per ottenere nuove iniziative del genere:
iscrivetevi al Concorso di San Remo!

Alessandro Vizzari Direttore-responsabile
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

Informazioni dall'Estero

POZNAN (Polonia) — L'Orchestra a plettro "Echo" il 14 ottobre u. s. ha solennemente festeggiato il suo primo decennale con un importante concerto pubblico al quale la stampa ha dedicato lusinghiere parole di consenso. Nella lieta circostanza il valoroso sodalizio ha nominato come suo "Socio onorario" il Prof. L. Sawicki per speciali sue benemerenze artistiche.

HOBOKEN (S. U. d'A.) — Sotto la presidenza del signor Antonio Fiorentini, un grosso numero di italiani residenti in quella città con a capo anche un comitato di patronesse, ha costituito un'orchestra mandolinistica a cui è stato dato il nome di Circolo Mandolinistico "G. Verdi". Detta orchestra, diretta dal M.^o Carlo Minervini, ha recentemente debuttato all'Auditorium della stessa città, ivi riportando entusiastiche accoglienze.

Musica inserita ne "Il Plettro" durante l'anno corrente

Nei numeri precedenti abbiamo pubblicato:

- 1 - Berruti - *Visioni Argentine* - Tango in parti levate per quartetto mandolinistico.
Brahms - *Celebre Ninna Ninna* - Trascriz. per chitarra sola di Andrea Praga.
- 2 - Silvestri *Tarantella vaga* - in parti levate per quartetto "romantico".
Berruti - *Chitarra mia!* - Passo doppio in parti staccate per quartetto (c. s.).
- 3 - Fra Cassio da Velletri - *Preludio* in do minore per chitarra sola.
Roessinger - *Galanterie* - Gavotta in parti staccate per quartetto.
- 4 - Bach - *Celebre Minuetto* - Trascrizione per chitarra di Margherita Mancinelli.
Amadei - *Farfalle bianche* - Intermezzo in parti staccate per quartetto.
- 5 - Berruti - *Serenità Vespertina* - Preludio in parti staccate per quartetto.
Coletta - *Chitarrata alla bella* - Tango argentino per chitarra sola.
- 6 - Grandoni - *Umbria ridente* - Marcia brillante in partitura per orchestra mandolinistica.
Cucinotti - *Lilliana* - Mazurka per chitarra sola.
- 7-8 - Legnani - *Lezione N. 2 di chitarra* (postuma).
Berruti - *Danza di un piccolo fauno* e Coletta - *Chitarrata alla bella* - Tango ambedue in parti staccate per quartetto.
- 9 - Morlacchi - *Brezza Montanina* - Serenatella per quartetto "romantico" in parti staccate.
Napolitano - *Nell'attesa* - Valzer lento per Chitarra sola.
- 10 - Cappelletti - *Bolero* - in parti staccate per quartetto "romantico".
Di Ponio - *Ninna-Nanna* - per chitarra sola.

NOVITÀ IMPORTANTE

4 Lezioni di Chitarra di LUIGI LEGNANI (OPERA POSTUMA)

- | | |
|---------------------------------------|-------------|
| Lezione N. 1 - (m. d) <i>Andante</i> | in Mi magg. |
| 2 - <i>Maestoso</i> | Do |
| 3 - <i>All.^o non tanto</i> | Fa |
| 4 - <i>All.^o moderato</i> | La |

EDIZIONE DI 8 PAGINE L. 8
Prezzo speciale per gli abbonati a *Il Plettro* > 5

EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO



La più savia esperienza insegna che il segreto del successo delle Orchestre che si presentano a Concorsi, dipende il più delle volte dalla serietà e dal genere del pezzo o dei pezzi di libera scelta, siano essi originali, oppure trascrizioni o riduzioni di brani ritenuti e considerati come adatti ai nostri complessi.

Il nostro Repertorio a 5 Serie, assolve questo compito, e poichè ciò è stato sempre riconosciuto, vivamente lo raccomandiamo alle Orchestre che intendono partecipare al prossimo Grande Concorso di San Remo.

... PUBBLICAZIONI DI GRANDE SUCCESSO ...

AMEDEO AMADEI Intermezzo Capriccioso

GRANDE SUCCESSO

Partitura . . . L. 10

Parti staccate per Mandolini I. e II.,
Mandola Tenore, Chitarra, Mandol-
loncello e Mandolone (o basso) . .
Cadauna L. 1

DINO BERRUTI

Meriggio Moscovita

DANZA RUSSA

Partitura . . . L. 10

Parti staccate per Mandolini I. e II.,
Mandole tenore, Chitarre, Mandol-
loncelli, Mandolone, Campane e stru-
menti accessori . . . Cadauna L. 1

DINO BERRUTI

Quando parla il tramonto!

PRELUDIO

Partitura . . . L. 10

Parti staccate per Mandolini I. e II.,
Mandole Tenore, Mandole Contralto,
Chitarre, Mandoloncelli, Mandoloni
e Timpani . . . Cadauna L. 1
Parte per Armonium (ad libitum) . . . 5

PRIMO SILVESTRI NOSTALGIE

ROMANZA SENZA PAROLE

Partitura . . . L. 5

Parti staccate per Mandolino I., Man-
dolini II. (A e B), Mandole (A e B),
Mandoloncelli, Chitarre e Mandol-
loni . . . Cadauna L. 0,75

Per le ordinazioni scrivere alla nostra Amministrazione

Edizioni A. VIZZARI - Milano

A richiesta inviamo **Gratis e franco di porto** il Catalogo Generale delle nostre pubblicazioni e un numero di «saggio» del n° periodico musicale «Il Plettro».

COLLABORATORI DE "IL PLETTRO",

Carmelo COLETTA



il geniale compositore moderno
di Musica per Chitarra

Estratto dal Catalogo Vizzari
"Biblioteca del Chitarrista",

- COLETTA C. - *Baciarmi*, Valzer lento l. 3
- *Bolero in Mi* md. > 3
- *Chitarrata alla Bella*, Tango Argentino f. > 3
- *Le tre Grazie*, Fox-trot f. > 2
- *Maria*, Gavotta md. > 3
- *Mascherine eleganti*, Minuetto > 2
- *Mimosa*, Gavotta md. > 2
- *Napoli bella!*, Marcia f. > 2
- *Onde Armatoise*, Valzer f. > 3
- *Piccole mani*, Mazurka f. > 2
- *Poesia lunare*, Notturmo f. > 3
- *Primavera*, Gavotta f. > 2
- *Rosa Andalusia*, Tango md. > 3
- *Serenata al mio cuore*, Tango > 3
- *Shimmy*, Fox-trot > 2
- *Tersicore e Mercurio*, One step f. > 3
- *Tra Scilla e Cariddi*, Polka Capriccio md. > 5

In preparazione:

- *Amor trionfal* Marcia Two-Step md. L. 3

Commissioni e vaglia indirizzare:
Amministrazione de "IL PLETTRO",
Via Castel Morrone, 1 - Milano